



POLO DOCUMENTARIO AUSL TOSCANA CENTRO

MEDIA SFERA

PERSONAL e MASS MEDIA

CeDEaS Via di San Salvi, 12 (palazzina 27) - 50135 Firenze -
tel 055/6933303-3305 email biblioteca.cedeas@uslcentro.toscana.it

CeSDA Via di San Salvi 12 (palazzina 27) - 50135 Firenze
tel 055/6933315 email biblioteca.cesda@uslcentro.toscana.it

Biblioteca V. Chiarugi Via S. Salvi 12 (Palazzina 26 - 1° piano) 50135 Firenze
tel 055/6933659-3907 email biblioteca.chiarugi@uslcentro.toscana.it

Biblioteca del Fior di Prugna Presidio Camerata - via della Piazzola, 68 - 50133 Firenze
tel 055/6939237 email fiordiprugna@uslcentro.toscana.it

Pagina web - Catalogo On line email polo.documentario@uslcentro.toscana.it

Mediasfera Nella riflessione del teorico francese Régis Debray elaborata a partire dal testo *Vie et mort de l'image* (1992; trad. it. 1999), concetto (*médiasphère*) che descrive in generale l'ambiente dei media che caratterizza un'epoca. Nella storia dell'umanità si sono avvicendate secondo Debray tre mediasfere: la logosfera, il periodo della oralità e della scrittura a mano; la grafosfera, che si sviluppa in seguito all'invenzione della stampa e vede prevalere la lettura privata; la videosfera, epoca in cui, in seguito alla diffusione dei media audiovisivi, assistiamo al dominio delle immagini nel vivere sociale. Se è a quest'ultima che si rivolge in particolare l'analisi di Debray, tutte e tre le differenti «età dello sguardo» sono indagate dall'autore, che per ognuna di esse evidenzia il prevalere di determinati oggetti visivi, tipologie statali o prassi politiche. Nel dibattito attuale il termine assume a volte il significato di panorama mediale della contemporaneità, per es. nel libro del linguista Raffaele Simone Presi *nella rete. La mente ai tempi del web* (2012), in cui si sottolinea come la tecnologia, modificando il modo di comunicare, ha trasformato la nostra maniera di usare il corpo e la mente [Treccani]

Monografie	3
Progetti - Indagini Ricerche	33
Reclusione sociale/Hikikomori	34
Relazione tra pari	35
Iperconnessione	36
Sharenting	37
Salute digitale	38
Cittadinanza digitale	39

Tutti i volumi in elenco sono disponibili per il prestito presso il CeDEaS ed il CeSDA
Via di San Salvi, 12 - Firenze (palazzina 27)

Per informazioni sul prestito dei libri e per consultare o avere copia degli articoli, scrivi a:
polo.documentario@uslcentro.toscana.it

Maura Manca**L'autolesionismo nell'era digitale**

Roma : Alpes Italia, 2017. - 182 p. ; 21 cm

Abstract : L'autolesionismo è estremamente diffuso soprattutto tra gli adolescenti a partire già dagli 11-12 anni. Parliamo di circa 2 adolescenti su 10 che attaccano intenzionalmente il proprio corpo con lamette, oggetti taglienti, che si bruciano, si colpiscono, si feriscono per scaricare un profondo dolore interno che non riescono a gestire con modalità più adattive. Si nascondono nel silenzio della loro stanza, hanno paura di essere scoperti perché si vergognano o si sentono in colpa nei confronti dei genitori. A volte si rifugiano nei meandri della rete, pubblicano il loro corpo sui social network nascosti da un hashtag e condividono le loro sofferenze con gli amici virtuali nell'illusione di avere un contenimento emotivo ed un sostegno morale. I genitori spesso non sanno come comportarsi quando scoprono il disagio vissuto dai figli. L'autolesionismo nell'era digitale si presenta come una guida per comprendere tutte le sfaccettature dell'autolesionismo, per capire come si manifesta, la relazione con i social media e le comunità online nonché una valido aiuto per i genitori alle prese con le condotte autolesive dei figli.

Soggetti: Adolescenti [e] Bambini - Autolesionismo - Psicopatologia**Classificazione:** 616.85820083*Collocazione CEDEAS 2876*

3

Giovanni Ziccardi**L'odio online : violenza verbale e ossessioni in rete**

Milano : Raffaello Cortina, 2016. - 256 p. ; 23 cm. -

Ziccardi, Giovanni [1969-]

Abstract : La diffusione di Internet ha reso possibile un dialogo ininterrotto, che si alimenta sui blog, sui forum, nelle chat, sui display degli smartphone. All'interno di questo dialogo globale, sono approdate le espressioni di odio razziale e politico, le offese, i comportamenti ossessivi nei confronti di altre persone, le molestie, il bullismo e altre forme di violenza che sollevano la curiosità del giurista. Come è nato il concetto di hate speech? Anche odiare è un diritto e quali sono i limiti che pongono gli ordinamenti giuridici? È mutato il livello di tolleranza e sono cambiati irreversibilmente i toni della discussione? A queste domande risponde l'autore, affrontando da un punto di vista giuridico, filosofico e politico il tema della violenza verbale e della sua diffusione nell'era tecnologica.

Soggetti: Siti web - Temi [:] Violenza**Parole chiave:** Mediasfera | Internet**Classificazione:** 302.231 [D] [D] Media digitali*Collocazione CEDEAS 2871*

Generazione hashtag : gli adolescenti dis-connessi a cura di Maura Manca
Roma : Alpes Italia, 2016. - VIII, 182 p. ; 21 cm

Abstract : La generazione hashtag: la generazione degli adolescenti che comunicano attraverso i tag usando la piattaforma digitale. Lo smartphone è una protesi della loro identità, le chat e i social network un'estensione della personalità, una sorta di hard disk esterno in cui inserire tutta la propria vita. Il concetto di privacy e identità è diventato condiviso e quindi diventa quasi scontato che utilizzino tutti i mezzi tecnologici a loro disposizione per trovare uno spazio personale, una dimensione che troppe volte non si riesce a creare nel mondo reale. Selfie, grooming, cyberbullismo, sexting, social mode in cui alcol e corpi magrissimi sono i protagonisti stanno diventando i compagni di viaggio di questi adolescenti. Vittime di un'informazione strumentalizzata e distorta, di messaggi mediatici devianti, ma quale influenza può avere la disinformazione online sulla psiche dei giovani che senza un filtro adeguato possono cadere nelle trappole delle comunicazioni devianti?

Soggetti: Adolescenti - Comportamento sociale - Ruolo [delle] Comunità virtuali
Parole chiave: Mediasfera

Collocazione CEDEAS 2875

Giuseppe Riva

I social network

Bologna : Il Mulino, 2016. - 194 p. ; 21 cm.

4

Abstract: Facebook, MySpace, Twitter, LinkedIn sono ormai termini entrati nel lessico quotidiano e sempre più spesso capita di sentire persone che ci chiedono se abbiamo una pagina su Facebook o se siamo iscritti a questo o quel gruppo. I social network sono dunque una moda o qualcosa di duraturo? Se non sono una moda, che effetti hanno sulle nostre modalità di relazione? Sono utili o costituiscono una perdita di tempo? Questo volume affronta il fenomeno dei social network: come sono nati e come si sono evoluti, quali effetti hanno prodotto sulle relazioni e sull'identità delle persone.

Soggetti: Comunità virtuali - Sociologia | Comunità virtuali - Diffusione - Effetti sociali

Parole chiave: Mediasfera | Internet

Classificazione: 302.23 MEDIA (MEZZI DI COMUNICAZIONE)

Collocazione CEDEAS 2872

Matteo Lancini

Adolescenti navigati : come sostenere la crescita dei nativi digitali

Trento : Erickson, 2015. - 172 p. ; 22 cm.

Abstract . L'uso intensivo di internet, la penetrazione profonda delle nuove tecnologie nella vita di tutti i giorni, l'aumento vertiginoso delle relazioni virtuali hanno modificato profondamente il profilo degli adolescenti contemporanei, lasciando gli adulti quasi sempre sgomenti e impreparati a gestire la sfida della crescita dei propri figli o dei propri studenti. "Adolescenti navigati" suggerisce strategie educative adatte a rispondere alle esigenze evolutive dei nativi digitali. Rivolto a genitori, insegnanti, educatori e counselor, il libro aiuta a comprendere e sostenere preadolescenti e adolescenti nella fase più delicata della loro crescita.

Soggetti: Internet - Impiego [da parte degli] Adolescenti

Parole chiave: Didattica e Formazione | Genitorialità | Mediasfera

Classificazione: 302.231 (23.) MEDIA DIGITALI

Collocazione CEDEAS 2867

Gli effetti sociali del web : forme della comunicazione e metodologie della ricerca online

a cura di Giovanni Boccia Artieri

Milano : Angeli, 2015. - 272 p. ; 23 cm.

5

Abstract : Come ci sta cambiando l'uso sociale del web? Quali comportamenti sociali si stanno sviluppando in Rete? Come è possibile fare ricerca sul e nel web sociale? Social television, cerimonie medial online, comunità di pratica che si formano su Internet attorno a informazione e intrattenimento sono alcuni dei luoghi e delle forme che il volume analizza. Dalla morte di Michael Jackson e successiva celebrazione "virtuale" passando per le audience che frequentano il "doppio schermo" fra eventi televisivi e Twitter fino all'uso di Internet da parte dei minori, i saggi mostrano l'evoluzione delle pratiche sociali medial nell'epoca di blog e siti di social network. La sfida che il volume introduce è però più radicale e profonda e ha a che fare con gli approcci metodologici che rendono possibile osservare e interpretare la realtà che scorre tra vita sociale e Rete. Gli autori mostrano come sia possibile oggi innovare la ricerca sociale e tentare di dischiudere gli effetti sociali del web.

Soggetti: Internet - Diffusione - Sociologia

Parole chiave: Mediasfera

Classificazione: 302.231(23.) MEDIA DIGITALI

Collocazione CEDEAS 2874

Federico Capeci

#Generazione 2.0 : chi sono, cosa vogliono, come dialogare con loro

Milano : Angeli, 2014. - 160 p. ; 22 cm.

Abstract : Partendo dai risultati di circa 15.000 interviste, il volume offre una lettura del binomio giovani-web capace di interpretare e riconoscere l'originalità, le capacità, i valori e l'entusiasmo di un'intera generazione che ha costruito la propria identità nel mondo digitale.

Soggetti: Giovani - Effetti [di] Internet

Parole chiave: Didattica e Formazione | Adolescenza | Media Education | Mediasfera | Genitorialità

Classificazione: 305.23 [D] [D] (23.) GIOVANI

Collocazione CEDEAS 2870

Il tunnel e il kayak : teoria e metodo della peer & media education a cura di Gianmaria Ottolini e Pier Cesare Rivoltella

Milano : Angeli, 2014. - 195 p. ; 23 cm.

Abstract: Il volume si propone di fornire una descrizione teorica e metodologica della Peer&Media Education: tecnica che integra i metodi della Peer Education con gli approcci della Media Education e si fonda sul comune obiettivo dell'empowerment dei soggetti e dei gruppi coinvolti. I media digitali, in particolare i social network, divengono spazio e strumento di intervento grazie all'attivazione di competenze sociali diffuse. Il risultato è la formazione di una nuova generazione di peer educator in grado di superare la dicotomia tra interventi in presenza e online.

Soggetti: Adolescenti - Prevenzione psicosociale - Metodi | Comunità virtuali - Impiego nell'educazione

Parole chiave: Adolescenza - Psicologia educativa | Didattica e Formazione | Mediasfera | Mezzi di comunicazione - Impiego didattico

Classificazione: 370.15

Collocazione CEDEAS 2862

Giuseppe Riva

Nativi digitali : crescere e apprendere nel mondo dei nuovi media

Bologna : il Mulino, 2014. - 197 p. ; 20 cm.

Abstract : Oltre 6 milioni di italiani tra i 13 e i 24 anni sono utenti di Facebook e l'80% dei ragazzi tra i 19 e i 24 anni possiede uno smartphone. Qual è l'impatto di queste tecnologie sulle nuove generazioni? Cosa cambia quando parlo ad un amico guardandolo negli occhi o inserendo un messaggio sulla sua bacheca di Facebook? La virtualità dei nuovi media ci aliena dalla realtà o, al contrario, ci aiuta ad affrontare le sfide della modernità? In questo volume Riva affronta gli effetti delle nuove tecnologie sul modo di pensare, sentire e relazionarsi dei giovani che sono nati e cresciuti con esse.

Soggetti: Internet - Impiego [da parte degli] Adolescenti | Comunità virtuali - Effetti psicologici

Parole chiave: Mediasfera | Genitorialità

Collocazione CEDEAS 2880

Katia Provantini, Maria Longoni

Generazione tablet : i si e i no per crescere nell'era del web

Milano : Mondadori, 2014. - 102 p. ; 22 cm.

Abstract : A che età mettere nelle mani del figlio un tablet? Quante ore di computer al giorno consentire? Che cosa dirgli se si scopre che visita siti non adatti alla sua età? Sono questi i dubbi e le domande che assillano padri e madri preoccupati dell'effetto delle nuove tecnologie sullo sviluppo fisico, intellettuale, scolastico ed emotivo dei loro figli, i cosiddetti "nativi digitali", esponenti della nuova "generazione tablet". Cresciuti in un ambiente sempre più affollato di nuovi media, che hanno imparato a conoscere fin dai primi mesi di vita, sono perennemente connessi e stabiliscono e coltivano relazioni e legami d'amicizia attraverso i social network. Ed è proprio il timore di un'eccessiva dipendenza dai rapporti virtuali e di un pericoloso allontanamento dalla realtà che porta spesso i genitori a controllare ossessivamente, o addirittura a proibire, l'uso di cellulari e videogiochi. Prendendo atto della profonda rivoluzione culturale innescata da internet e dal progresso tecnologico nel campo delle telecomunicazioni, Katia Provantini e Maria Longoni ne illustrano tutte le problematiche e le insidie, ma insieme, analizzando con cura le fasi della crescita psicofisica e delle modalità di apprendimento da zero a dodici anni, ne sottolineano i numerosi aspetti positivi, anche in questa fascia d'età. E indicano ai genitori come accompagnare passo passo i loro ragazzi in tali esperienze, come aiutarli a sviluppare il senso critico e a raggiungere la necessaria "saggezza digitale".

7

Soggetti: Psicologia infantile | Internet - Effetti psicologici - Infanzia

Parole chiave: Mediasfera | Genitorialità

Classificazione: 155.4 [D] [D] PSICOLOGIA INFANTILE

Collocazione CEDEAS 2882

Federico Tonioni**Cyberbullismo : come aiutare le vittime e i persecutori**

Milano : Mondadori, 2014. - 111 p. ; 22 cm.

Abstract : La relazione tra pari è una esigenza prioritaria per gli adolescenti che, alla fine della scuola primaria, avvertono con maggior urgenza il bisogno di passare più tempo con i coetanei, di costruire amicizie solide, stabilire alleanze e complicità, non solo in classe. Oggi ciò che è cambiato sono i tradizionali luoghi di appuntamento, spesso sostituiti dalla “piazza virtuale”. Un cambiamento non privo di conseguenze sulla natura e sulla qualità dei rapporti interpersonali. L'autore aiuta l'adulto a capire le dinamiche nelle relazioni dei cosiddetti “nativi digitali”.

Soggetti: Cyberbullismo | Comunità virtuali - Sicurezza

Parole chiave: Mediasfera | Genitorialità

Classificazione: 302.3 [D] [D] INTERAZIONE SOCIALE NEI GRUPPI

Collocazione CEDEAS 2881

Marc Prensky**La mente aumentata : dai nativi digitali alla saggezza digitale**

Trento : Erickson, 2013. - 262 p. ; 21 cm.

Abstract : Grazie a oggetti che occupano poco più che il palmo di una mano, siamo in grado di gestire calendari, documenti e rapporti personali con una facilità tale che molti restano disorientati quando si trovano a dover eseguire queste operazioni senza l'ausilio dell'elettronica. Ci sono appelli allarmati di chi invoca una minore invasione della tecnologia a favore di un'interazione diretta, nel timore che un ricorso eccessivo all'intelligenza artificiale condizioni negativamente la nostra capacità di pensare. Prensky non la pensa così, egli dimostra che un uso intelligente della tecnologia potenzia la mente e le sue abilità, piuttosto che inibirle. L'autore illustra come una combinazione ragionata delle capacità del pensiero, come l'assunzione di decisioni o il ragionamento complesso, con le possibilità concesse dalla tecnologia porti indubbi benefici al nostro funzionamento cognitivo. Come fare in modo che mente e tecnologia estendano a vicenda i rispettivi potenziali? Ricercando la saggezza digitale, un'interconnessione tra umano e tecnologico che consenta all'homo sapiens di cogliere le maggiori sfide del XX secolo, affrontando con efficacia le prossime fasi dell'evoluzione cognitiva.

8

Soggetti: Tecnologia - Aspetti socio-culturali | Progresso tecnico - Aspetti sociali | INFORMATICA - Diffusione - Effetti sociali

Classificazione: 153.4 [D] [D] PROCESSI MENTALI CONSCI. PENSIERO, RIFLESSIONE, RAGIONAMENTO, INTUIZIONE, VALORE, GIUDIZIO

Collocazione CEDEAS 2877

Maria Luisa Genta, Antonella Brighi, Annalisa Guarini

Cyberbullismo : ricerche e strategie di intervento

Milano : Angeli, 2013. - 191 p.

Abstract: La larga fruizione del web e delle nuove tecnologie di comunicazione nella vita quotidiana degli adolescenti ha modificato fortemente le strategie di socializzazione con i pari e con gli adulti, delineando nuovi modelli di interazione tra vita online e offline.

La prima parte del testo propone una riflessione sull'uso positivo e negativo delle tecnologie, additandone i possibili fattori di rischio e in particolare le caratteristiche di una nuova forma di aggressione elettronica: il cyberbullismo. Il fenomeno del cyberbullismo viene approfondito grazie ad una rassegna della letteratura più recente e riportando dati di ricerca che ne illustrano le principali caratteristiche, i suoi rapidi cambiamenti in funzione dell'evoluzione delle nuove tecnologie e le variabili ad esso maggiormente associate, attraverso approcci metodologici quantitativi e qualitativi.

La seconda parte del volume offre una panoramica europea di buone pratiche utili per confrontarsi con i problemi che l'uso del web e le condotte aggressive online oggi comportano per adolescenti e adulti, descrivendo strategie di prevenzione, linee di intervento ed esperienze scientificamente fondate che sono state condotte in Italia, Grecia, Inghilterra, Spagna e Germania. Questo libro vuole essere uno strumento utile a ricercatori, educatori, psicologi, genitori, insegnanti e adolescenti, che desiderino approfondire la loro conoscenza sulle forme di aggressività in rete e confrontarsi con le più nuove strategie di intervento attuate in Italia e in Europa.

9

Soggetti: Aggressività - Adolescenza, Bullismo

Collocazione CESDA P 365

Giuseppe Lavenia

Internet e le sue dipendenze : dal coinvolgimento alla psicopatologia

Milano : Angeli, 2012. - 134 p. ; 23 cm.

Abstract: L'identità dell'uomo di oggi è imperniata sull'uso del web: Internet, mail, contatti, informazioni, video, social network, blog, chat, giochi, consulenze e compravendite online, internet mobile e molto altro ancora. Ci affidiamo alla rete anche solo per velocizzare una ricerca, una transazione bancaria, una comunicazione con chi è lontano. Ma la rete, che ci porta al superamento del confine del nostro Sé, può innescare modalità patologiche di utilizzo. Internet e le sue dipendenze tratteggia i risvolti psicologici dell'era virtuale presentando, in maniera sistematica, il graduale sviluppo di coinvolgimento con la rete che passa dalla normalità e può approdare alla psicopatologia, descrivendo sintomi e criteri diagnostici dei disturbi osservati.

Soggetti: Internet - Dipendenza psichica

Collocazione: CESDA F 3

Giuseppe Riva**Psicologia dei nuovi media : azione, presenza, identità e relazioni**

Bologna : Il Mulino, 2012. - 331 p. ; 22 cm.

Abstract : Punto di incontro tra scienze umane e nuove tecnologie, questa disciplina ha come oggetto la comprensione, la previsione e l'attivazione dei processi di cambiamento individuali e sociali che scaturiscono dall'interazione con i media digitali. Proposto qui in una nuova edizione riveduta e aggiornata, il volume risulta essere un utile strumento che interseca diversi corsi formativi: dalla psicologia alle scienze della formazione alle scienze della comunicazione, fino al commercio elettronico e all'area dell'informatica applicata.

Soggetti: Comunità virtuali - Diffusione - Effetti sociali | Comunità virtuali - Effetti psicologici

Collocazione CEDEAS 2878

Giovanni Boccia Artieri**Stati di connessione : pubblici, cittadini e consumatori nella (social) network society**

Milano : Angeli, 2012. - 175 p. ; 23 cm.

Abstract : Questo volume spiega come la “rivoluzione inavvertita” che si è generata attorno alle realtà dei blog, dei social network, della produzione cooperativa stile wiki e dei mondi online stia ridefinendo la relazione fra produzione, distribuzione e consumo delle forme simboliche della società e i rapporti di potere che erano stati generati nella modernità. Da una parte c'è l'abbondanza di user generated content, il proliferare di forme partecipative dal basso, le logiche grassroot, le pratiche dei produser, che modificano gli ambiti dell'informazione e dell'intrattenimento, così come della creatività e del sapere. Dall'altra la miscela esplosiva di tecno-illuminismo e liberismo economico crea un contesto di sfruttamento delle classi creative digitali e di appropriazione dei prodotti delle intelligenze connesse e apre scenari tesi fra negoziazione e conflitto.

Soggetti: Mutamento sociale - Ruolo [delle] Comunità virtuali | Comunità virtuali - Diffusione - Effetti sociali

Parole chiave: Mediasfera

Collocazione CEDEAS 2879

Nuove dipendenze. Guida ad un fenomeno complesso a cura di Laura Corbelli
Fano: Edizioni Aras, 2012, 139 pag. ; 20 cm

Abstract: Con nuove dipendenze si fa riferimento ad un insieme di situazioni in cui entra in gioco una dipendenza che non annovera l'utilizzo di una sostanza. Detto in altri termini tra le nuove dipendenze possiamo trovare attività che normalmente rientrano nella quotidianità e che per alcune persone possono assumere caratteristiche patologiche, come ad esempio: internet, gioco d'azzardo, shopping, sesso, per citarne solo alcune. Da alcuni anni a questa parte questi fenomeni hanno iniziato ad attirare l'attenzione dei clinici per il loro risvolto problematico, fino appunto alla patologicità, dato anche l'ingresso di condizioni precedentemente non presenti (ad esempio la possibilità di accedere ad internet liberamente da casa ad ogni ora o la possibilità di chattare) o emerse in una maniera totalmente nuova rispetto alla loro configurazione nel passato (ad esempio lo shopping). Questo lavoro si propone di trattare, senza la pretesa di esaustività, le definizioni, i possibili fattori eziologici, i meccanismi psicologici sottostanti, di fornire il punto di vista di differenti approcci teorici e, dove possibile, le principali metodiche d'intervento.

Collocazione: CESDA F 34

Giuseppe Lavenia

Internet e le sue dipendenze : dal coinvolgimento alla psicopatologia
Milano: Franco Angeli, 2012, 134 p.; 23 cm.

Abstract: L'identità dell'uomo di oggi è imperniata sull'uso del web: Internet, mail, contatti, informazioni, video, social network, blog, chat, giochi, consulenze e compravendite online, internet mobile e molto altro ancora. Ci affidiamo alla rete anche solo per velocizzare una ricerca, una transazione bancaria, una comunicazione con chi è lontano. Ma la rete, che ci porta al superamento del confine del nostro Sé, può innescare modalità patologiche di utilizzo. Internet e le sue dipendenze tratteggia i risvolti psicologici dell'era virtuale presentando, in maniera sistematica, il graduale sviluppo di coinvolgimento con la rete che passa dalla normalità e può approdare alla psicopatologia, descrivendo sintomi e criteri diagnostici dei disturbi osservati.

Il testo si rivolge a tutti coloro che sono interessati agli aspetti psicologici che entrano in gioco nell'uso quotidiano del web: psicologi, medici, educatori, insegnanti e operatori che desiderano uno strumento di lettura della realtà tecnologica e delle sue influenze psicologiche e comportamentali. Esso nasce da oltre dieci anni di ricerche e di approfondimento del rapporto tra la persona e la rete e da un'esperienza decennale di pratica clinica con la psicopatologia collegata all'uso di Internet. Delinea quelli che, all'oggi, possono essere ritenuti gli approcci terapeutici più evoluti rispetto a queste nuove patologie, dilaganti ma sottostimate, e comunque proprie dell'era tecnologica e virtuale.

Soggetti: Internet - Dipendenza psichica

Collocazione: CESDA F 38

Raffaele Simone

Presi nella rete. La mente ai tempi del web

Garzanti, 2012 - 227 p. ; 21 cm.

Abstract I media che ci circondano (mediasfera) modificano in noi abitudini, uso del corpo e della mente. Inoltre, ci inducono a esser «connessi» senza interruzione. Il libro esamina la mente ai tempi del web, cioè i cambiamenti che la mediasfera produce nella mente. Il riassetarsi della gerarchia degli organi di senso, il sorgere di inedite forme di intelligenza, la metamorfosi del testo scritto e la virtuale scomparsa del concetto di «autore», gli slittamenti del modo di leggere e scrivere, la nascita di forme di vita «fasulle» che si scambiano di continuo con quelle «reali», le torsioni nel modo di raccontare storie e di rappresentarsi il passato, sono solo alcune delle dimensioni di questa rivoluzione che qui vengono analizzate. L'ultimo capitolo contiene la prima analisi di un fenomeno che cresce in tutto il mondo, e che è anch'esso un cambiamento inaspettato: i movimenti di piazza mediati e regolati telematicamente, dagli Indignados in poi.

Soggetti: Progresso tecnico - Effetti sociali | Internet - Diffusione - Aspetti socioculturali

Parola chiave: Mezzi di comunicazione | Didattica e Formazione

Classificazione: 306.46 (21.) ISTITUZIONI CULTURALI. TECNOLOGIA
303.4833 CAUSE DEL CAMBIAMENTO SOCIALE. COMUNICAZIONI.

Collocazione CEDEAS|2807

Lorenzo Denicolai

Parlare networkese : ambienti e tecnologia nel web 2.0

Torino : Cartman, 2011. - 127 p. ; 17 cm.

Abstract: Oggi la tecnologia permette di essere sempre connessi con qualcuno e di essere aggiornati in tempo reale e in ogni luogo sugli ultimi avvenimenti. Possiamo condividere un'esperienza che da privata diventa collettiva e che si nutre di questa totalità di pensiero, che si esprime attraverso una collaborazione che corre su una gigantesca, intricatissima e teoricamente inesauribile rete. Per vivere al suo interno bisogna conoscere gli ambienti e le dinamiche che li governano e approfondire un sistema linguistico che consenta la comunicazione con gli altri membri. Questo manuale propone un viaggio in epoche tecnologiche diverse, con lo scopo di facilitare un'indagine delle principali realtà esistenti nel Web 2.0, oltre a fornire alcune nozioni elementari sull'utilizzo degli ambienti più conosciuti (blog, Facebook, Twitter...)

Soggetti: Internet | Comunità virtuali - Linguaggio

Parole chiave: Mezzi di comunicazione | Didattica e Formazione | Mediasfera

Collocazione CEDEAS|2803

Don Tapscott**Net generation : come la generazione digitale sta cambiando il mondo**

Milano : F. Angeli, 2011. - 316 p. : ill. ; 23 cm.

Abstract: L'autore ha intervistato più di 11.000 giovani ed elaborato un'impressionante quantità di dati, restituendo un quadro articolato e complesso della cosiddetta "Net Generation". Invece di un gruppo di teenager viziati, incapaci di concentrarsi e del tutto privi di abilità sociali, ha scoperto una comunità di menti brillanti, che ha sviluppato nuovi, rivoluzionari modi di pensare, interagire, lavorare e socializzare. I "Net Gener" usano la tecnologia in modi prima inimmaginabili. Non si limitano a stare seduti davanti alla televisione, ma partecipano attivamente alla distribuzione dell'intrattenimento e delle informazioni. Per la prima volta nella storia, i giovani sono diventati delle vere e proprie autorità in un campo fondamentale della realtà odierna e stanno modificando ogni ambito della società - dal luogo di lavoro al mondo economico, dalla vita scolastica a quella familiare, dalla cabina elettorale allo Studio Ovale. In Net Generation vi sono suggerimenti e risposte ad alcuni degli interrogativi che più allarmano le generazioni precedenti di fronte a questa rivoluzionaria mentalità: come attirare e coinvolgere i giovani talenti nel mondo del lavoro; come educare i propri figli nell'era digitale; come i giovani e Internet stiano trasformando il concetto di democrazia.

Soggetti: Tecnologia - Effetti sociali | Internet - Utilizzazione - Giovani**Parole chiave:** Tecnologia | Effetti sociali | Internet | Giovani**Classificazione:** 303.483302854678*Collocazione: CESDA F 21*

13

Antonio Teti**PsychoTech : il punto di non ritorno. La tecnologia che controlla la mente**

Milano: Springer, 2011, 237 p.; 21 cm.

Abstract: Noi non saremo più solo carne e ossa, ma carne e ossa con in più la tecnologia, e vivremo il resto delle nostre esistenze in simbiosi con le potenzialità espresse dalla potenza delle scienze tecnologiche, gestendone il potere. [...] Attualmente, l'intera popolazione mondiale è circondata da tecnologie persuasive. Ovunque, in tutti gli strumenti digitali che utilizziamo, a partire dai media, vi sono elementi di persuasione. Le migliaia di servizi offerti in Internet, le inesauribili applicazioni fruibili per i palmari e gli smartphon, i social software come Facebook, sono tutti strumenti che, in qualche modo hanno già modificato i nostri comportamenti quotidiani, influenzandoci costantemente e quasi inconsapevolmente. Le tecnologie informatiche non stanno semplicemente modificando le nostre individualità, ma stanno cambiando la nostra cultura. Questo libro esplora i temi più importanti sul progresso delle tecnologie applicate alla vita dell'uomo, con un particolare riferimento alle possibili sinergie con la psicologia umana e le metodologie di condizionamento sugli esseri umani, senza tralasciare i possibili effetti e conseguenze che possono (o che potrebbero) avere sugli individui, sui popoli, sulla conoscenza e quindi sulla cultura mondiale.

Soggetti: Conoscenza - Psicologia, Intelligenza artificiale**Classificazione:** 153 [21] [21]*Collocazione: CESDA O 457*

Marshall McLuhan**Capire i media. Gli strumenti del comunicare**

Il Saggiatore, 2011 - 332 p. ; 19 cm.

Abstract Pubblicato in Italia nel 1967 a soli tre anni dall'edizione americana, il testo può essere considerato un classico e il precursore di tutta l'attuale letteratura sui media. All'autore McLuhan appartenevano intuizioni come "il medium è il messaggio", "villaggio globale", "rivoluzione elettronica" e "media caldi e media freddi", destinate a entrare nel linguaggio universale comune. Questo libro propone tuttora uno dei modelli più significativi di interpretazione della comunicazione come aspetto specifico della vita umana. L'autore mostra al lettore come i media - dall'alfabeto fonetico alla stampa, al telegrafo, alla radio, all'abbigliamento, alla tv, al denaro - siano metafore che portano, veicolano e insieme trasformano. E trasformano tutto ciò che toccano: il messaggio, ma anche le realtà umane, individuali e collettive. Naturalmente internet non poteva essere nemmeno immaginato da McLuhan, ma è stato preconizzato.

Soggetti: Comunicazioni di massa | COMUNICAZIONE - Teorie

Parola chiave: Mezzi di comunicazione | Didattica e Formazione

Classificazione: 302.23 (20.) MEDIA (MEZZI DI COMUNICAZIONE
303.4833 CAUSE DEL CAMBIAMENTO SOCIALE. COMUNICAZIONI.

Collana: Tascabili ; 228

Collocazione CEDEAS|2806

14

Anna Civita**Cyberbullying. Un nuovo tipo di devianza**

Franco Angeli, 2011 - 159 p. ; 23 cm.

Abstract: Il bullismo è un fenomeno sociale che coinvolge i giovani di tutte le età e rappresenta una forma particolare di prevaricazione, che spinge un individuo o un gruppo di individui a manifestare il desiderio di dominio nei confronti dei più deboli. Il cyberbullying riscuote maggiore sconcerto rispetto a quello tradizionale per le sue peculiarità. Esso può colpire il destinatario dovunque e in ogni momento perché le nuove tecnologie infrangono le barriere fisiche, quali i muri domestici, che mettono al riparo il soggetto vittima, con gravi ripercussioni di tipo psichico e sociale. Il volume si rivolge a quanti abbiano il desiderio di approfondire le caratteristiche del bullismo tradizionale, con uno sguardo attento al cyberbullying, per valutarne le differenze e le analogie, nonché di apprendere delle semplici indicazioni su come individuare e affrontare tale fenomeno. Una panoramica sulla normativa in vigore nel nostro Paese consente infine di valutare la volontà delle Istituzioni di agire in proposito e di comprendere quanto ancora ci sia da fare per contrastare le prevaricazioni.

Soggetti: BULLISMO | Bullismo - Impiego del World Wide Web | Adolescenti e Bambini
- Bullismo - Impiego di Internet

Parola Chiave: Didattica e Formazione | Mezzi di comunicazione | Genitorialità | Adolescenza - Comportamento Sociale

Classificazione: 302.3 INTERAZIONE SOCIALE ALL'INTERNO DEI GRUPPI

Collana: Laboratorio sociologico. Ricerca empirica ed intervento sociale

Collocazione: CEDEAS MON 2810

Collocazione: CESDA N 655

Cinzia Colantuoni, Sofia Stazzi

Così è se vi “appare”. Facebook e i social network

Alpes Italia, 2011 - 100 p. : ill. ; 21 cm

Abstract Il libro affronta il tema dei Social Network in relazione alla società ed alle relazioni interpersonali. Inoltre, vengono spiegati gli strumenti operativi di svariati social network con particolare attenzione a Facebook .

Soggetto: Comunità virtuali - Diffusione - Effetti sociali | Internet

Parola chiave: Mezzi di comunicazione | Didattica e Formazione

Collocazione CEDEAS | 2805

Maria Giovanna Ruberto

La medicina ai tempi del web : medico e paziente nell'e-health

Milano, Italy : FrancoAngeli, 2011. - 126 p. ; 23 cm.

Abstract: Internet continua a rivoluzionare il rapporto fra medico e paziente. I pazienti, oggi, cercano infatti sul web quel primo consulto che un tempo era fornito solo dal medico di fiducia. Blog, Social Network, Forum e OnLine Health Communities sono realtà sempre più numerose e frequentate, che danno ai malati e alle loro famiglie la possibilità di confrontarsi fra loro e di scambiarsi esperienze circa sintomi, malattie e alternative terapeutiche, prima ancora che un medico possa fornire un parere specialistico sul singolo caso clinico. Questo fenomeno, difficile da arginare, rappresenta una rivoluzione copernicana nella dialettica medico-paziente e i professionisti del settore sanitario iniziano a prenderne coscienza. Nasce anche un nuovo linguaggio parallelo, che implica nuovi concetti, come la “webautonomy” o la “cyberchondria”, che ridisegnano il concetto di consenso informato e di atteggiamento dell'individuo nei confronti della malattia. Il testo - ideato per medici, studenti e per quanti, a vario titolo, si interessano al mondo della e-Health - oltre ad una accurata descrizione degli strumenti forniti dal web, si sofferma su alcune considerazioni etiche e medico legali non trascurabili.

Soggetti: Internet in medicine, Medicine - Computer network resources, Health - Computer network resources

Parole chiave: Medicina, risorse elettroniche, community

Accesso online: <http://www.loc.gov/catdir/toc/casalini09/11310898.pdf>

Collocazione: CESDA I 393

Enrico Cheli**Come difendersi dai media. Gli effetti indesiderati di giornali, radio, tv e internet**

La Lepre, 2011. 205 p. - 21 cm.

Abstract: In una società democratica i media sono strumenti insostituibili. Svolgono un ruolo di grande utilità sociale e individuale, ma possono anche produrre alcuni effetti collaterali. Come una sorta di grandi “self service”, ci offrono una gran varietà di “cibi per la mente”, ma sta a noi scegliere quelli appropriati e nelle giuste dosi. Il testo vuole dare una risposta agli interrogativi di come influiscono i TG e i giornali sulla nostra comprensione del mondo o sulle nostre opinioni politiche, di come influisce la lettura di un giornale o di un sito web sul nostro stato interiore. I programmi TV possono suscitare particolari emozioni e avere effetti sul nostro sonno. Il testo spiega la materia fornendo suggerimenti pratici volti ad un uso consapevole della televisione, della radio, dei giornali per individuare, prevenire e “curare” gli eventuali effetti indesiderati per noi e per i nostri figli, oltre a fornire esempi di casi clinici e storie vere.

Soggetti: Mezzi di comunicazione - Diffusione - Aspetti sociali | Comunicazioni di massa - Effetti sociali

Parola chiave: Didattica e Formazione | Genitorialità | Mezzi di comunicazione - Impiego didattico

Collocazione CEDEAS|2801

Il disagio adolescenziale : tra aggressività, bullismo e cyberbullismo. A cura di Zbigniew Formella, Alessandro Ricci
Roma : LAS, 2010 - 180 p.; 24 cm

Abstract: «Negli ultimi tempi il fenomeno del bullismo è stato oggetto di grande attenzione, non solo da parte degli addetti ai lavori - psicologi, sociologi, pedagogisti - ma anche di politici, amministratori locali, gente comune. Si guarda ad esso con preoccupazione, perplessità, sgomento, quasi ci si trovasse di fronte ad una generazione degenerata.

Il presente volume, curato da Formella e Ricci, trova degna collocazione in questo filone di studi offrendo conoscenze per un corretto inquadramento del bullismo nonché preziose indicazioni sul piano operativo.

L'attenzione educativa che si respira nelle diverse parti del volume fa di esso uno strumento di grande utilità non solo per gli esperti del settore, ma per tutti coloro che si trovano ad operare con i ragazzi nei contesti naturali...» (Anna Rita Colasanti).

«Sebbene sia vero che la preoccupazione per questo fenomeno si presenti un po' ovunque: nei giornali, nella TV, nelle discussioni tra esperti in educazione, nelle sale dei docenti di praticamente tutte le scuole... la confusione nell'uso dei termini corretti e la vera conoscenza di cosa significhino “disagio”, “bullismo”, “cyberbullismo” e termini affini, fa sì che un argomento di così importante trattazione venga assolutamente banalizzato o - peggio - spiegato in modo completamente errato. Il coro degli autori di questo volume riesce a presentare le definizioni terminologiche corrette in modo chiaro, preciso e scientificamente valido...» (Cristián Desbouts).

Parole chiave: Bullismo - Cyberbullismo

Collocazione: CESDA O 410

Marino Cavallo, Federico Spadoni

I social network. Come Internet cambia la comunicazione

Franco Angeli, 2010 - 191 p. ; 23 cm.

Abstract: Aspetti della società come l'individualismo, l'aggregazione in gruppi, la circolazione delle informazioni e le questioni aperte riguardo politica, potere e controllo, portano ad assegnare ai social network una posizione di grande rilievo per quanto riguarda il rapporto tra internet, gli individui e i processi sociali. Ma quale sarà il futuro di questi innovativi strumenti? Come si evolveranno e in quale misura diventeranno parte della quotidianità degli esseri umani? Che relazione esiste tra i nuovi media e i processi di mutamento sociale in atto? Qual è il rapporto tra la realtà, dove le reti sociali sono sempre esistite, e il mondo di internet, che solo da pochi anni ha visto nascere strumenti appositi per la creazione di reti personali? Il volume tenta di rispondere a questi interrogativi utilizzando gli strumenti dell'indagine sul campo e osservando nove tra i più importanti siti di social network: Anobii, Badoo, Bebo, Facebook, LinkedIn, Myspace, Netlog, Orkut e Twitter. I risultati sono illustrati in una griglia di analisi dove sono sintetizzate le loro principali caratteristiche: la home page, le informazioni obbligatorie per l'iscrizione, gli strumenti di comunicazione forniti, il network personale creato dai singoli utenti, il livello di sicurezza garantito.

Soggetto: Internet <reti di elaboratori> - Diffusione - Aspetti sociali | COMUNICAZIONE - Innovazione tecnologica - Effetti socio-culturali

Classificazione: 303.4833 (21.) CAUSE DEL CAMBIAMENTO SOCIALE. COMUNICAZIONI

Collocazione: CEDEAS MON 2808 - CESDA N 654

17

Apprendimento e nuove tecnologie. Modelli e strumenti a cura di Valentina Castello e Dunia Pepe

Franco Angeli, 2010 - 390 p. ; 23 cm.

Abstract: Gli scenari evolutivi legati allo sviluppo delle competenze individuali, organizzative e di sistema si sono polarizzati intorno ad alcune aree di sperimentazione ed applicazione: l'apprendimento informale, le prospettive costruttiviste, connettiviste e di rete. Il volume intende offrire un quadro organico degli scenari emergenti nei vari territori dell'apprendimento, con un forte taglio multidisciplinare e di integrazione tra modelli teorici e pratiche emergenti. Filo conduttore dei diversi contributi raccolti è l'attenzione alle variabili emotive, cognitive ed esperienziali dei processi di apprendimento e l'impatto su di esse della virtualizzazione (in termini di immersività, connettivismo, riflessività). Il testo si rivolge agli studenti universitari, di master e di specializzazione attinenti la gestione delle risorse umane, la progettazione formativa, il comportamento organizzativo e le strategie di impresa, ai ricercatori degli ambiti pedagogici, della psicologia del lavoro, organizzativi e di sviluppo aziendale, ai formatori ed ai ricercatori nei domini delle nuove tecnologie e dei sistemi di apprendimento. I principali argomenti trattati sono: l'innovazione, l'apprendimento e la transmedialità, l'apprendimento sulla Rete, l'apprendimento durante l'arco della vita.

Soggetti: Internet - Impiego didattico | Elaboratori elettronici - Impiego didattico | Formazione - Ruolo [dell'] Innovazione tecnologica | Sistemi multimediali - Impiego didattico

Collocazione CEDEAS|2812

Educare alla cittadinanza digitale : per un utilizzo attivo dei media, a scuola e nel territorio a cura di Andrea Membretti.

Ibis, 2010. - 200 p. ; 23 cm.

Abstract: In questo volume sono presentate le riflessioni teoriche e pratiche progettuali per l'uso consapevole dei nuovi e dei tradizionali mezzi di comunicazione, finalizzato innanzitutto alla formazione critica e all'empowerment di ragazzi, docenti, adulti.

Soggetti: Mezzi audiovisivi - Impiego didattico | Comunicazioni di massa - Linguaggio | Comunicazioni di massa - Linguaggio - Insegnamento | Internet - Impiego didattico | Didattica - Mezzi audiovisivi - Sec. 21.

Collocazione CEDEAS|2765

Daniela Brancati, Anna Maria Ajello, Pier Cesare Rivoltella

Guinzaglio elettronico: il telefono cellulare tra genitori e figli

Donzelli Ed., - Roma , 2009, 104 p.; 20 cm.

All'estero lo chiamano telemothering o teleparantage: è il ruolo assunto dal telefono cellulare nel rapporto fra genitori e figli. Vera e propria presenza fra loro, è per gli adulti uno strumento di controllo a distanza, un mezzo per tenere a bada le ansie per i pericoli che insidiano i figli quando si allontanano dalle mura domestiche. In sostanza una sorta di cordone ombelicale, un guinzaglio elettronico che crea negli adulti l'illusione di seguire e proteggere i ragazzi, anche se non consente di sapere dove essi realmente siano o cosa stiano davvero facendo. Ma un cordone ombelicale oltre la nascita è innaturale, e non solo non favorisce l'autonomia e la sicurezza, ma ostacola un armonioso sviluppo psicologico. Nato da due innovative ricerche complementari condotte su un campione di ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori e commissionato dall'Osservatorio I Pinco Pallino su minori e media, questo libro ha i pregi dell'indagine sul campo accanto a quelli dell'analisi rigorosa e aggiornata di un fenomeno che tocca la gran parte delle famiglie italiane. Sarà pure perennemente scarico, più usato per giocare che per comunicare, costoso da acquistare e da mantenere, ma qual è quel genitore davvero disposto a privare il proprio figlio del cellulare? La risposta è ben nota a tutti i gestori della telefonia, che si contendono la clientela a suon di offerte... Un'équipe di educatori, psicologi, esperti di media e nuove tecnologie dell'Università «La Sapienza» di Roma e della Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha elaborato i dati, e Daniela Brancati, giornalista di lungo corso da sempre attenta al sociale, ne ha tirato le somme. E non mancano le sorprese per genitori e non.

Soggetti: Figli - Rapporti con i genitori, Telefoni cellulari - Aspetti socio-culturali

Classificazione: 302.235 [D]

Collocazione: CESDA F 016

Bullismo elettronico : fattori di rischio connessi alle nuove tecnologie. A cura di Maria Luisa Genta, Antonella Brighi, Annalisa Guarini.

Roma : Carocci, 2009. - 170 p. ; 24 cm

Abstract: Il bullismo elettronico (cyberbullying) è un fenomeno molto recente, studiato in ambito internazionale solo da pochi anni, che vede l'attuazione di aggressioni volontarie e ripetute nel tempo attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie di comunicazione da parte di preadolescenti e adolescenti. Lo scopo del libro è indagare le caratteristiche di questo nuovo fenomeno, esaminando i diversi fattori di rischio ad esso associati e analizzando il rapporto tra bullismo elettronico e bullismo tradizionale. Il fenomeno del bullismo elettronico viene approfondito integrando approcci metodologici quantitativi e qualitativi, utilizzando il punto di vista di discipline diverse quali la psicologia dello sviluppo, la psicologia sociale, la psicologia clinica, la pedagogia e la sociologia. Il volume costituisce uno strumento di riflessione per i ricercatori e per quanti si preparano a lavorare con adolescenti; è pensato inoltre per chi opera già nel mondo della scuola, per i genitori e i giovani che desiderino approfondire la loro conoscenza sulle forme di aggressività presenti in adolescenza.

Soggetti: Adolescenti - Bullismo - Impiego del Web, Aggressività - Infanzia

Soggetto locale: Aggressività - Adolescenza, Informatica - Diffusione - Aspetti sociali

Classificazione: 302.3 [23] [23], 371.58, 303.483 3 [D] [D]

Accesso online: [/sebina/repository/catalogazione/immagini/BullismoElettronico.jpg](http://sebina/repository/catalogazione/immagini/BullismoElettronico.jpg)

Collocazione: CESDA P 308

19

Facebook come : le nuove relazioni virtuali a cura di Renata Borgato, Ferruccio Capelli, Mauro Ferraresi

Milano : Angeli, 2009. - 199 p. ; 23 cm.

Abstract: Il fenomeno Facebook è rapido, mutevole e in frenetica espansione, tanto che risulta difficile oggi definirlo, contenerlo o addirittura padroneggiarlo con l'aiuto di definizioni o di descrizioni. La complessità e insieme il fascino di Facebook si possono allora meglio comprendere, e in qualche modo stringere dappresso, attraverso lo studio degli ambiti che Facebook percorre, che è quanto sin dal titolo cerca di fare questo libro. Ci sono infatti campi e domini che Facebook felicemente contamina e numerosi sono gli ambiti sociali che impiegano Facebook per i propri scopi. È questa la strada che hanno scelto i curatori del presente volume: vale a dire indagare l'uso che si fa in politica, in economia, nel gioco delle relazioni e in quello delle identità sociali del più importante tra tutti i social network. Per comprendere come mai oggi Facebook è un fenomeno planetario occorre investigare come e perché funziona in numerosi e differenti ambiti. Il libro è una lettura importante per tutti gli utilizzatori di Facebook e per coloro che vogliono comprendere il perché di un tale successo.

Classificazione: 303.4833

Soggetti: Internet - Diffusione - Aspetti sociali | Facebook (risorsa elettronica)

Collocazione: CESDA N 570

Mattia Carzaniga, Giuseppe Civati ; prefazione di Walter Veltroni

L'amore ai tempi di facebook

Milano : Zelig, c2009. - 167 p. ; 21 cm.

Abstract: Ne parlano i ragazzi al bar seduti al tavolo vicino al tuo, se ne discute in metropolitana, i giornali l'hanno eletto a sovrano indiscusso della sezione «curiosità». Te lo domanda la tipa che conosci a cena da amici: «Ma tu sei su Facebook?» Tutta la città ne parla, ogni giorno di più. E pensare che in Italia la mania per il più famoso social network è scoppiata solo negli ultimi mesi, a quattro anni dal debutto ufficiale, con una crescita esponenziale. Si va su Facebook per ritrovare i compagni del liceo, per condividere interessi e esperienze con altre persone, perché Facebook è un surrogato di mondo, un concentrato di vita, perché la relazione è filtrata, meno invasiva, e perciò, almeno in apparenza, più facile. Puoi stringere amicizie e scambiarti opinioni (in poche righe, mi raccomando), impegnarti in una giusta causa.

Facebook come un mondo senza fine oppure soltanto un salto e via. Si creano percorsi duraturi (pensiamo alla campagna di Obama, mutuata da altri politici nostrani con esiti a dir poco improbabili) e si bruciano relazioni in pochi secondi, giusto il tempo di una chat. Insomma, più che un sostituto della vita, Facebook può essere... la vita?

Soggetti: Comunicazione - Impiego di Internet

Classificazione: 302.2028546

Collocazione: CESDA N 563

20

Le trappole del verosimile. TV dei ragazzi e qualità: analisi e proposte a cura di Alberto Parola scritti di Daniela Robasto e Alessia Rosa

Franco Angeli, 2009 - 217 p. ; 23 cm

Abstract Assistere a un programma televisivo rappresenta per bambini e ragazzi un'azione densa di significati che non si esaurisce nell'attimo in cui si spegne il televisore. Occuparsi di questa grande agenzia di socializzazione che è la TV è un dovere per i ricercatori, gli educatori, i politici e le famiglie. Il testo tenta di individuare le "buone teorie" e le "buone pratiche" da attuare nelle aule scolastiche, nelle quali diviene sempre più importante formare competenze che consentono di leggere e scrivere correttamente e consapevolmente i nuovi linguaggi. Il volume descrive una ricerca ad approccio qualitativo nata con l'intenzione di far emergere questo mondo "nascosto" dei piccoli fruitori della TV. La ricerca è descritta nelle sue varie fasi e componenti, dalle tecniche di rilevazione testuale, alle tecniche di rilevazione audiovisive, dalle tecniche di rilevazione tramite interviste libere alle modalità di coinvolgimento di insegnanti e famiglie e propone, inoltre, attività di produzione nei percorsi di media education, fumetti e cartoon a scuola e il valore del videogioco in aula.

Soggetti: Trasmissioni televisive - Effetti psicologici | Televisione - Funzione educativa | Media Education | Trasmissioni televisive - Atteggimento [dei] Bambini

Parola chiave: EDUCAZIONE AI MEDIA | Didattica e Formazione | Mezzi di comunicazione - Impiego didattico | Genitorialità

Collocazione CEDEAS|2811

Paolo Ardizzone, Pier Cesare Rivoltella

Media e tecnologie per la didattica

V&P, 2008 - 283 p. ; 22 cm.

Abstract: La società dell'informazione pone all'insegnante nuovi e stimolanti problemi. Mutano i consumi e le pratiche relazionali dei giovani, si modificano le strategie di elaborazione e di reperimento della conoscenza, l'elaborazione culturale sempre più si dimostra condizionata dal dibattito prodotto dai media. Questo libro mette a tema tali problematiche fornendo agli insegnanti in formazione e in servizio temi di riflessione, strumenti di intervento, spunti di approfondimento. La prima parte affronta i temi della Media Education a scuola, della cosiddetta "screen generation e dell'"insegnante tecnologico". La seconda parte presenta una serie di schede di approfondimento per una didattica integrata con i media e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Soggetti: Comunicazioni di massa - Funzione educativa | Media Education

Parola chiave: Didattica e Formazione | Mezzi di comunicazione - Impiego didattico | EDUCAZIONE AI MEDIA

Classificazione: 371.334 (19.) MATERIALI DIDATTICI. ELABORATORI (GIA 371.39445)

Collocazione CEDEAS|2813

Territori mediaeducativi : scenari, sperimentazioni e progetti nella scuola e nell'extrascuola a cura di Alberto Parola

Erickson, 2008 - 431 p. : illustrato ; 25 cm.

Abstract I territori mediaeducativi possono identificarsi come quei luoghi di pratica in cui gli obiettivi didattici e formativi dell'educazione ai, con e per i media trovano concreta realizzazione. In questo volume sono presentate metodologie sperimentali di ricerca-azione e esperienze territoriali di media education maturate in contesti scolastici e nell'extrascuola.

Insegnanti, accademici e esperti descrivono una pluralità di attività e prodotti mediatici che permettono di attuare percorsi didattici nelle scuole di ogni ordine e grado e in spazi di aggregazione extrascolastici, utilizzando dal linguaggio fotografico alla televisione, alla Rete, alla fiction e ai videogiochi.

Soggetti: Mezzi audiovisivi - Impiego didattico | Comunicazioni di massa - Linguaggio - Insegnamento Media Education | Internet - Impiego didattico | Televisione - Impiego didattico | Mass Media

Parola chiave: EDUCAZIONE AI MEDIA | Didattica e Formazione | Mezzi di comunicazione - Impiego didattico

Classificazione: 371.335 (21.) MATERIALI E ATTREZZATURE AUDIOVISIVI E VISIVI DIDATTICI

302.23071 (21.) MEDIA (MEZZI DI COMUNICAZIONE). Educazione

Collana • Media education

Collocazione CEDEAS|2802

Psicologia delle dipendenze sociali : mondo interno e comunità a cura di

Gioacchino Lavanco e Mauro Croce

Milano: McGraw-Hill, 2008. - XII, 352 p. ; 21 cm

Abstract: Le dipendenze sono state oggetto di innumerevoli studi e ricerche con diversità di approccio nel corso degli anni. Nella ricerca scientifica entrano in gioco oramai non solo le caratteristiche dell' individuo, delle sostanze e il contesto, ma anche le interazioni, le pressioni e i modelli sociali : come i bisogni e le identità si costruiscono anche attraverso comportamenti di uso e abuso. Le nuove dipendenze sembrano essere una forma di cura dell' alessitimia sociale. Una società senza parole per le emozioni che cerca di emozionarsi con comportamenti a rischio e di abuso. La definizione di dipendenze sociali appartiene ad una rappresentazione in cui ciò che è legale è accettato socialmente, e ciò che è illegale è disapprovato. In un contesto in cui sono importanti gli attori sociali, le fonti di influenzamento, i pari, gli atteggiamenti e i comportamenti del gruppo, i messaggi pubblicitari associati al consumo. Questo volume e' un approfondimento degli elementi che costituiscono il contesto (i giudizi, i valori, gli stili di vita della comunità e del gruppo di appartenenza) in cui si determina la scelta del comportamento da intraprendere: dall'alcol al gioco d'azzardo, allo shopping compulsivo, alla dipendenza da lavoro o da cellulare, all'abuso da palestra, solo per citare alcuni dei temi che percorrono il volume. Il libro non può raccogliere l'intero panorama - siamo ancora agli inizi di una riflessione - ma contributi che individuino nuovi interrogativi sui quali costruire percorsi di ricerca.

Soggetti: Personalità - Disturbi, Dipendenza psichica

Classificazione: 158.1 [20] [20]

Collocazione: CESDA F 13

22

Laura Corazza**Internet e la società conoscitiva : cyberdemocrazia e sfide educative**

Gardolo: Ed. Erickson, 2008 - 158 p. ; : ill. ; 21 cm.

Abstract: Il libro affronta il tema della società della conoscenza, con un'analisi critica che mette in evidenza opportunità e rischi e che individua una possibile direzione democratica nell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione. La recente accelerazione tecnologica ha reso disponibili strumenti di comunicazione e informazione sempre più potenti, capaci di trasformare profondamente le organizzazioni pubbliche e private, gli stili di vita individuali e le relazioni sociali, ma anche il processo formativo, formale e informale, degli individui. Tutto ciò non è esente da rischi, in particolare quelli derivanti da un uso per fini violenti e contrari ai principi democratici e di rispetto della dignità umana, o da quelli che rivelano una manipolazione ideologica, per fini politici, o un totale asservimento alle logiche di mercato.

Soggetti: Comunicazione, Comunicazioni di massa, Internet, Formazione, Scuola-educazione*Collocazione: CESDA E 194*

Monica T. Whitty, Adrian N. Carr

Incontriamoci : le relazioni ai tempi di internet

Gardolo : Ed. Erickson, 2008. - 256 p. ; 22 cm

Abstract: Con un ricco apparato bibliografico e solidi dati di ricerca il volume esamina le implicazioni relazionali dei nuovi media, cercando di chiarire in quale modo le relazioni online sostituiscono, integrano, entrano in conflitto, amplificano quelle tradizionali o ne inaugurano delle nuove? “Incontri@moci” è un arguto saggio sulle motivazioni che spingono a frequentare la rete in cerca di un partner, sulla sintassi e il lessico amorosi ai tempi di Internet, sull’identità e l’alterazione della rappresentazione di sé, sulle potenzialità e gli aspetti disfunzionali di questi rapporti. Ribaltando alcuni stereotipi - come quello che vuole i frequentatori del mondo virtuale persone isolate, depresse e con scarse abilità sociali o che le dinamiche online siano del tutto diverse da quelle della realtà per l’“assenza” del corpo fisico - gli autori mostrano che “amoreggiare” al computer può essere considerato l’evoluzione postmoderna del corteggiamento dell’amor cortese e, sulla base delle teorie psicodinamiche, avvicinano il ciberspazio al concetto di spazio potenziale e di oggetto transizionale di Donald W. Winnicott.

Soggetti: Mass-Media, Internet, Relazioni interpersonali

Collocazione: CESDA N 538

Luca Vallario

Naufraghi nella rete : adolescenti e abusi mediatici

Milano: Editore Franco Angeli, 2008. - 251 p.; 23 cm.

Abstract: Per gli adolescenti il mondo del virtuale si propone una tentazione cui non sanno resistere. Si materializza un incontro fruttuoso che propone copie del reale indolori e morbide, scorciatoie prive del pedaggio problematico e sofferto di questa fase evolutiva. Il virtuale rafforza l’idea di una vita in cui non c’è spazio per la complessità, che risponde alle leggi della fuga e dell’onnipotenza. Una fuga rafforzata dalla debolezza di sistemi di riferimento significativi come la società, la scuola, la famiglia. Una fuga che atrofizza il rapporto con il reale. Dove non si riescono a legare eventi reali e rappresentazioni mentali l’individuo porta dentro di sé questo sdoppiamento. Le forme della sofferenza della mente sono in evoluzione, vincolate ai luoghi e ai tempi. La letteratura osserva sempre più comportamenti disfunzionali legati ai nuovi consumi mediatici. Il testo propone una lettura originale di queste nuove forme patologiche. Emergono un’ampia panoramica sulla letteratura dell’argomento e nuove tesi interpretative sul piano psicodinamico, cognitivo, relazionale. Chiavi di lettura rinnovate e alcuni concetti originali si concretizzano in una proposta terapeutica multidisciplinare ed integrata, empirica e provvisoria, tesa a riportare nel cortile del reale esistenze sempre più perse nel mare del virtuale.

Soggetti: Adolescenti, Mass-Media

Collocazione: CESDA F 28 - P 284

Béatrice Copper-Royer, Catherine Firmin-Didot

Staccati da quel computer! : come si possono mettere dei limiti?

Torino : EGA, 2007. - 124 p. ; 18 cm.

Abstract: Il computer è ormai diventato il divertimento più amato dei ragazzi tra i 10 e i 15 anni, superando addirittura la televisione. Gli dedicano molte ore per chattare con gli amici, per fare ricerche scolastiche, per ascoltare musica, per giocare. Questo libro, senza demonizzare il computer, suggerisce ai genitori come aiutare i propri figli a usare Internet in modo sano, rispondendo ad alcune delle domande più ricorrenti: come si può capire se i nostri figli sono dipendenti dai videogiochi? E come stabilire con loro dei limiti ragionevoli? Come metterli in guardia dai siti violenti o pornografici e dai brutti incontri? Come ci si deve rapportare a uno strumento che spesso si conosce meno di loro?

Soggetti: Educazione familiare, Dipendenza psichica, Internet, Effetti psicologici

Collocazione: CESDA F 12

Vittorino Andreoli

La vita digitale

Milano: Rizzoli, 2007. - 219 p. ; 19 cm

Abstract: Ormai abbiamo in tasca il mondo intero. In pochi centimetri di plastica e microchip sono racchiuse infinite possibilità di comunicare, informarsi, divertirsi, concludere un affare, e addirittura innamorarsi. È il telefonino: simbolo dell'era digitale, strumento che incarna e riassume il bisogno tutto umano di parlare, ascoltare, capire. C'è chi sfoggia il modello di "quarta generazione" e chi eredita quelli dei fratelli maggiori. Chi ci urla dentro gesticolando e chi lo contempla come in un raptus. A tutti, questo piccolo oggetto ha rivoluzionato la vita. In meglio o in peggio? Stiamo rischiando di chiuderci in un "autismo digitale"? Di volta in volta idolatrato come l'incarnazione stessa del progresso o al contrario additato come allegoria di una generazione incapace di relazionarsi con sé e con il prossimo, il telefonino è lo specchio di un'epoca, dà corpo alle contraddizioni di tutta la società.

Vittorino Andreoli prende le mosse dall'uso e abuso del cellulare per interrogarsi sugli uomini, le donne e soprattutto i ragazzi e le ragazze di oggi, sui loro stili di vita, sui loro atteggiamenti verso gli altri, verso la vita stessa. Celebra le conquiste dell'informatica e le opportunità illimitate di un mondo in cui le distanze non esistono più, ma al contempo ci invita a non perdere di vista la dimensione umana, a non sacrificare la nostra intelligenza a un idolo tecnologico. E a non affidare alle macchine il nostro potere di pensare e decidere.

Soggetti: Tecnologia - Aspetti socio-culturali - Telefoni cellulari - Diffusione - Aspetti socio-culturali - Progresso tecnico - Effetti sociali - Tecnologia digitale multimediale : cellulare - Internet - televisione - Aspetti culturali e psicologici.

Classificazione: 302.235 | 306.46 | 303.483 | 303.483

Collocazione: CESDA O 14

Analisi delle reti sociali : teorie, metodi, applicazioni, a cura di Andrea Salvini
Milano : Franco Angeli, ©2007. - 464 p. ; 23 cm.

Abstract: Il volume raccoglie una serie di contributi orientati a rappresentare la fecondità e l'utilità conoscitiva dell'analisi delle reti sociali all'interno delle scienze sociali e si articola in tre parti: nella prima e nella seconda si discutono gli aspetti teorico-metodologici più rilevanti della social network analysis, in particolare quelli legati ai concetti di "circolarità strutturale" e di "analisi strutturale" senza rinunciare a descrivere i processi più consolidati di raccolta e analisi dei dati. Nella terza parte vengono presentate esperienze empiriche di diversa natura in cui sono stati utilizzati gli strumenti tipici dell'orientamento di rete.

Il testo si caratterizza per l'interdisciplinarietà dei contributi e delle applicazioni empiriche, che spaziano dalla sociologia all'economia, dalla politica sociale alla psicologia sociale, realizzati da studiosi e ricercatori di varie università italiane, ed è rivolto sia a coloro che si avvicinano per la prima volta all'analisi delle reti sociali, sia a coloro che desiderano approfondirne gli elementi tecnico-metodologici più recenti, come ad esempio l'analisi di rete multilivello e la modellizzazione mediante lo strumento del p*.

Soggetti: Reti sociali - Studi (social network analysis) - Aspetti teorici - Metodologia di ricerca sociale

Collocazione: CESDA N 488

25

Insegnare cinema. Lezioni di didattica multimediale
UTET 2007 - 370 p. 21 cm

Abstract Il testo si propone per la didattica con il cinema e sul cinema: i suoi linguaggi, la sua struttura, la sua storia, con un occhio alle nuove tecnologie (dal digitale al videoclip, dal web fino ai videogame). Il libro è rivolto a insegnanti, dalle materne fino alle superiori, che desiderano progettare percorsi operativi utilizzando gli audiovisivi in classe. Nel testo vengono proposti, passando per la riflessione sulle trasformazioni in atto nelle tipologie comunicative e narrative dell'universo audiovisivo contemporaneo, proposte concrete (percorsi di verifica, laboratori, esercizi) come moduli operativi per la costruzione di lezioni in classe.

Soggetti: Cinematografo - Insegnamento | Media Education

Parola Chiave: Didattica e Formazione | Mezzi di comunicazione - Impiego didattico | Cinema - Funzione educativa

Classificazione: 791.4307

371.33523 (21.) MATERIALI E ATTREZZATURE DIDATTICI. FILM E VIDEOREGISTRAZIONI

Collocazione CEDEAS|2817

Pier Cesare Rivoltella

Screen generation : gli adolescenti e le prospettive dell'educazione nell'età dei media digitali

Milano : V&P, 2006. - 294 p. : ill. ; 22 cm.

Abstract: Quali trasformazioni comportano i nuovi media, da Internet al telefono cellulare, sul paesaggio della nostra cultura? Quali nuovi usi individuali e sociali promuovono? In particolare, che posto occupano nella vita delle giovani generazioni e come interpellano l'educazione che di esse deve occuparsi? Sono alcune delle domande alle quali questo libro prova a rispondere indagando valori e comportamenti degli adolescenti italiani in relazione ai contesti della scuola e della famiglia, nel quadro più ampio di una ricerca europea (Mediappro; in Internet: <http://www.Mediappro.org>) che ha coinvolto università e centri di ricerca di dieci Paesi. L'indagine aveva un duplice obiettivo: da una parte, verificare i consumi culturali degli adolescenti in ordine ai personal media, in modo particolare Internet, i videogiochi e il telefono cellulare; dall'altra, individuare alcune linee per l'intervento educativo da suggerire alle famiglie e alla scuola. Il lavoro è stato condotto attraverso la somministrazione di un questionario e l'adozione di strumenti qualitativi: interviste in profondità, analisi del disegno, focus group (tutti i materiali di ricerca sono disponibili in Internet, URL: <http://omero.unicatt.it/ricerca/mediappro>). Il risultato dell'indagine interpella con forza le proposte della Media Education. Gli adolescenti intervistati invitano gli adulti a non considerare la Rete e i nuovi media solo in termini negativi e censori, ma in relazione alle loro potenzialità espressive. Le loro risposte chiedono anche agli educatori - genitori e insegnanti anzitutto - di sviluppare competenze specifiche per essere in grado di accompagnarli nella pratica mediale, non tanto dal punto di vista delle abilità tecniche - che i ragazzi sanno acquisire da soli - quanto nella ricerca di un utilizzo sempre più critico e consapevole.

Soggetti: Adolescenti - Educazione - Ruolo [di] Internet [e dei] Telefoni cellulari [e dei] Videogiochi - Italia - Inchieste

Classificazione: 302.230835 [21] [21]

Collocazione: CESDA E 191

Adriano Fabris

Etica della comunicazione

Roma: Carocci, Roma, 2006 - 157 p. ; 22 cm.

Abstract: Oggi più che mai la comunicazione è un tema di grande attualità. I suoi processi, infatti, incidono profondamente sulla nostra vita e la modificano in modo radicale. Il volume intende chiarire che cosa significa comunicare bene e motivare all'assunzione, in ambito comunicativo, di alcune scelte piuttosto che di altre. Ne risulta un libro non solo per gli addetti ai lavori - giornalisti, comunicatori, web editor -, ma per chiunque, in vario modo, è coinvolto nei processi comunicativi e si interroga sui loro scopi, condizioni e conseguenze.

Soggetti: Comunicazione - Etica, Comunicazione - Aspetti etici, Comunicazione

Classificazione: 170 [D] [D] - 175 - 175 [D] [D]

Collocazione: CESDA Z 93

Bambini multimediali : per giocare, per conoscere, per crescere. Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza ; a cura di Marina D'Amato

Firenze : Istituto degli Innocenti, 2006. - XIX, 353 p. ; 24 cm + CD-ROM

Abstract: I media sono parte della vita quotidiana e costituiscono l'ambiente più familiare dei ragazzi e dei bambini, sono onnipresenti nella loro vita, e concorrono con la famiglia, la scuola e i gruppi dei pari alla loro socializzazione.

La consolle per i videogiochi e il computer sono strumenti che sempre più spesso entrano nelle case degli italiani, le analisi di mercato mettono in evidenza che le famiglie con bambini sono provviste di più tecnologie di quelle senza figli.

La conoscenza scientifica del rapporto tra i ragazzi e i media, nonostante le migliaia di ricerche e analisi, è a tutt'oggi molto modesta. Il volume riporta i risultati di una ricerca che tenta di colmare queste lacune, offrendo un punto di vista sull'argomento che tenga conto di due aspetti: l'offerta per l'infanzia e la sua rappresentazione. Nello specifico gli autori indagano i miti, i valori e i modelli di comportamento proposti dai media ai ragazzi e contestualmente individuano la rappresentazione simbolica dei ragazzi nei media.

Soggetti: Bambini, Sviluppo, Educazione alla tecnologia digitale multimediale: Internet, videogiochi, cellulare, Italia, Rassegne

Collocazione: CESDA E 181

Massimo Bellagente

E-learning e creazione della conoscenza. Una metodologia per progettare la formazione a distanza

Franco Angeli, 2006. - 188 p. ; 23 cm

Sulla cop.: AIF Associazione italiana formatori

Abstract: Si offrono approfondite indicazioni teoriche e operative sulla progettazione di percorsi formativi a distanza.

Soggetti: Educazione a distanza | INTERNET - Impiego didattico

Parola chiave: Mezzi di comunicazione | Didattica e Formazione | Formazione professionale

Classificazione: 374.26 | 371.3344678 SUSSIDI, ATTREZZATURE, MATERIALI DIDATTICI. ELABORAZIONE DEI DATI SCIENZA DEGLI ELABORATORI. Internet

Collana: Le competenze della formazione

Collocazione CEDEAS|2325

Oreste Sagramola**Mass-media e infanzia. Effetti positivi e rischi della televisione. Come tutelare i minori**

Sette città, 2005 -146 p. ; 20 cm.

Abstract: Tra i media elettronici, la televisione è quella che, per antonomasia, si rivolge ad un pubblico di massa, definito da Wright "vasto, eterogeneo, anonimo". Essa influisce notevolmente sulla vita e la formazione dei bambini e degli adolescenti, con effetti positivi (accrescimento delle conoscenze, stimolazione degli apparati senso percettivo e intellettuale) congiunti a rischi e danni (fisici: obesità, miopia, problemi all'udito; psichici: calo della capacità di concentrazione e attenzione, effetti ipnoidi, passivizzanti e conformizzanti). Da qui la necessità di un'adeguata tutela dei minori dai danni del video, che chiama in causa i genitori, la scuola, gli erogatori del servizio televisivo, le istituzioni pubbliche. La famiglia non deve lasciare solo il bambino nella fruizione televisiva ma assisterlo e guidarlo nell'uso critico di essa offrendogli valide alternative. La scuola deve svolgere il ruolo di filtro critico e di mediatore pedagogico integrandone i programmi e le proposte in una opportuna programmazione educativa.

Soggetti: Trasmissioni televisive - Effetti psicologici - Infanzia | Televisione - Funzione educativa | Media Education

Parola chiave: EDUCAZIONE AI MEDIA | Didattica e Formazione | Mezzi di comunicazione - Impiego didattico | Genitorialità

Classificazione: 302.23450834 (21.) MEDIA (MEZZI DI COMUNICAZIONE). TELEVISIONE. Il soggetto riferito ai bambini da sei a undici anni

Collana: Fuori collana 17

Collocazione CEDEAS|2809

28

Cesare Guerreschi ; prefazione di Mario Marazziti**New addictions : le nuove dipendenze**

Cinisello Balsamo : San Paolo, 2005. - 207 p. ; 21 cm.

Abstract: Le nuove dipendenze o New Addictions comprendono tutte quelle nuove forme di dipendenza comportamentali in cui non è implicato l'intervento di alcuna sostanza chimica. Con Addiction si intende definire una condizione generale in cui la dipendenza psicologica spinge alla ricerca dell'oggetto o di un comportamento senza il quale l'esistenza diventa priva di significato. Questo volume descrive alcune delle più diffuse New Addictions - da Internet e computer, dal lavoro, dal sesso, dalle relazioni affettive, dal cellulare e dallo shopping compulsivo - e suggerisce alcuni percorsi terapeutici per risolverle.

Parole chiave: Internet dipendenza, internet addiction, work addiction, sex addiction, dipendenza da telefonino, dipendenza da cellulare, shopping compulsivo

Classificazione: 155.232 [21] [21]

Collocazione: CESDA F 32

Minori in internet : doni e danni della rete. A cura di Isabella Poli e Laura Sturlese
Milano: Franco Angeli, c2004 - 230 p. : ill. ; 23 cm.

Abstract: Il Consiglio nazionale degli utenti, con la collaborazione del Progetto speciale ricerca per la tutela dei minori, dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ha organizzato il Convegno "Minori in Internet. Doni e danni della rete". L'iniziativa si inserisce nel quadro del lavoro che il Consiglio svolge a tutela dei cittadini utenti e vuole essere un'occasione di confronto e di approfondimento delle relazioni che i ragazzi intrattengono con Internet. In che modo Internet corrisponde al diritto - che le Istituzioni hanno l'obbligo di garantire - della libertà di espressione, di conoscenza e di tutela sancito dalla Convenzione Onu sui Diritti dell'infanzia? Il Consiglio nazionale degli utenti è consapevole che i ragazzi dell'era digitale hanno diritto ad una navigazione sicura e critica, in quanto cittadini italiani, europei e del mondo. L'auspicio è che essi diventino portatori di quei doni di freschezza, di disponibilità al dialogo, di voglia di pace che possono trasformarsi, on-line, in fattori di solidarietà civile e di fraternità.

Soggetti: Adolescenti, bambini, giovani - Impiego di Internet - Atti di congressi

Collocazione: CESDA P 191

Simone Tosoni

Identità virtuali : comunicazione mediata da computer e processi di costruzione dell'identità personale

Milano : F. Angeli, [2004]. - 252 p. ; 23 cm

Abstract: Il problema dell'identità personale in rete costituisce uno dei temi centrali della riflessione sull'impatto sociale delle tecnologie telematiche, come pure degli immaginari digitali che ne hanno accompagnato la diffusione. A essere celebrata, è la nascita di una nuova cultura telematica in grado di liberare il soggetto dal corpo e dai segni che questo porta iscritti. Internet darebbe così vita all'utopia di uno spazio sociale dove età, gender ed etnia risulterebbero infinitamente riscrivibili, permettendo al soggetto di sperimentare forme post-moderne di identità fluida e multipla. Il volume propone una ricostruzione storica e critica degli inquadramenti sociologici e psicosociologici al tema dell'identità in rete, con particolare attenzione ai punti di contatto, alle consonanze e alle disconnessioni tra la ricerca accademica e gli immaginari telematici costruiti da discorsi sociali di origine diversa (giornalistico, massmediatico, pubblicitario, ma anche tipico di specifiche subculture cyber). Nel volume vengono presentati i processi di costruzione dell'identità osservati con metodologie etnografiche in un MUD italiano (Lumen et Umbra). Si tratta di un esempio delle text based virtual realities gli ambienti virtuali in cui la ricerca ha maggiormente creduto di poter riconoscere il valore decostruttivo e liberatorio della comunicazione mediata da computer. In tal modo, oltre a rivolgersi a studenti e ricercatori che si occupano di nuovi media, identità ed etnografia di rete,

Soggetti: Internet - Aspetti socio-culturali

Classificazione: 302.234 [21] [21]

Collocazione: CESDA N 383

Rolando Ciofi, Dario Graziano

Giochi pericolosi? Perché i giovani passano ore tra videogiochi online e comunità virtuali

[S.l.] : Franco Angeli, 2003. - 186 p.

Abstract: Sempre più frequentemente gli adolescenti fanno parte di comunità virtuali, chattano, restano incollati ai videogiochi, parlano con linguaggi nuovi, usano codici propri. E noi adulti - genitori, psicologi, insegnanti, pedagogisti o quant'altro - restiamo sconcertati, incapaci di seguire una realtà che evolve a ritmi mai sperimentati in passato. Le domande che ci poniamo sono molte.

Questo libro non vuole fornire risposte univoche, ma cerca di offrire una panoramica su "cosa succede" in Internet, in particolare nelle comunità virtuali legate ai videogiochi. Internet non è priva di rischi, così come non lo è la realtà stessa che viviamo ogni giorno da millenni. Conoscere la Rete permette di utilizzare questo nuovo strumento sfruttandolo come una straordinaria risorsa che migliora la vita di tutti i giorni, comprenderne i rischi permetterà di fermarsi prima che l'uso diventi problematico per la propria persona.

Soggetti: Internet - uso da parte degli adolescenti - Aspetti sociali; Adolescenti e giovani - Relazioni interpersonali in relazione a comunità virtuali e videogiochi - Aspetti psicologici.

Classificazione: 302.234

Collocazione: CESDA P 148

30

Simonetta Bisi

I giovani e Internet : promesse e trabocchetti

Milano: Editore Franco Angeli, c 2003 - 158 p. ; 23 cm

Abstract: Il libro, pur non sposando le tesi dei catastrofisti, affronta e sottolinea il delicatissimo tema di ciò che in Internet potrebbe costituire un vero e proprio rischio, soprattutto per i giovani. Il rischio primo e generale è di affidare a uno strumento di ripiego, privo di anima e di sapienza vivificante, il compito di offrire ai giovani tutto quello di cui hanno bisogno per crescere, e per rispondere alle multiformi richieste del loro mondo interno, intimo e profondo. Di qui si aprono i mille "trabocchetti" mescolati e annidati fra le mille promesse di Internet: dal suo uso ai fini dell'apprendimento scolastico, col possibile sconvolgimento dei vecchi e collaudati ruoli di insegnante e discente, alla pressoché illimitata libertà di scelta, che può generare svariati tipi di dipendenza, fino alle inedite forme del comunicare che coinvolgono in un modo ambiguo l'identità stessa dei giovani utenti. Una materia così ampia e complessa, per venire ben trattata, ha bisogno di una adeguata e altrettanto complessa varietà di approcci.

Così, nel libro, l'analisi di un importante testo letterario (Kundera) si intreccia con l'esame dei dati empirici di numerose inchieste svolte negli Usa e con i preziosi contributi di filosofi, sociologi e psichiatri. Si è anche condotta un'indagine esplorativa su un gruppo di circa cinquecento studenti romani, per mettere in campo le loro voci e le loro opinioni: cosa fanno con Internet, che cosa vi cercano, che cosa temono.

Collocazione: CESDA P 203

Federica Cagnoni, Giorgio Nardone

Perversioni in rete : psicopatologie da Internet e il loro trattamento

Milano : Ponte alle Grazie, [2002]. - 153 p. ; 21 cm.

Abstract: Quante cose ha portato con sé internet? Negli ultimi anni, della Rete e di tutte le attività legate a essa si è parlato moltissimo. Le nuove tecnologie hanno rivoluzionato l'economia, il nostro modo di lavorare, di studiare, di pensare. E in qualche senso hanno anche cambiato il nostro modo di ammalarci perché nel corso di questi anni si sono sviluppate delle vere e proprie patologie legate a un uso eccessivo, sbagliato di Internet e dei suoi servizi.

In questo libro Giorgio Nardone e Federica Cagnoni applicano la terapia strategica in tempi brevi - ormai ampiamente collaudata nel campo delle fobie e degli attacchi di panico - ad alcune patologie emergenti legate a questo strumento tecnologico.

Il modello di soluzione adottato discende dalla loro lunga riflessione ed esperienza legate ai disturbi dell'alimentazione e a quelli fobico-ossessivi. Anche in questo caso, la ricerca è rivolta non tanto alle caratteristiche distintive delle singole patologie, quanto verso la modalità di funzionamento sottostante che accomuna disturbi apparentemente molto lontani.

Il paziente è guidato, attraverso prescrizioni paradossali, a infrangere quegli schemi compulsivi che lo tengono intrappolato nella Rete, per tornare nel giro di poche sedute alle attività e alle relazioni del mondo reale che ha abbandonato per la vita virtuale.

Parole chiave: Internet dipendenza, Internet addiction, shopping compulsivo, gioco d'azzardo patologico, giochi d'azzardo on line, sex addiction, chat mania, chat dipendenza, cybersesso, information overloading addiction

Collocazione: CESDA F 4

31

Patricia Wallace

La psicologia di Internet

Milano : Cortina, 2000. - 367 p. ; 23 cm

Abstract: Perché online facciamo cose che non faremmo mai in altre circostanze e delle quali poi ci possiamo pentire? Quali sono le motivazioni che spingono a stringere legami di amicizia e anche di affetto in rete? A queste e ad altre domande risponde Patricia Wallace, indagando le questioni cruciali relative agli effetti di Internet sul comportamento umano, per esempio i motivi per cui agiamo in modo inusuale negli ambienti online e i modi nei quali i social media influenzano le nostre impressioni e le nostre relazioni personali. Attingendo agli ultimi risultati della ricerca, questa seconda edizione analizza le nuove tendenze che si delineano nell'uso della rete: gli attacchi online, le App di condivisione, i giochi multiplayer, le App per dispositivi mobili.

Soggetti: Internet - Psicologia

Classificazione: 158.2 | 004.6 [CDD]

Collocazione: CESDA O 164

Patricia Fallace**La psicologia di Internet**

Milano: Ed. Cortina, 2000 - 367 p. ; 23 cm.

Abstract: Perché nelle chat line i partecipanti assumono spesso un'identità diversa da quella reale? Quali sono le motivazioni che spingono a stringere legami di amicizia e anche di affetto in rete? Che impressione diamo di noi stessi a chi ci conosce soltanto online? E quale sarà il futuro delle interazioni umane nell'epoca di Internet? A queste e ad altre domande risponde Patricia Wallace, indagando gli scenari, talora inquietanti, delle attività che si svolgono in rete. Trasferendo all'ambiente virtuale i risultati delle ricerche psicologiche, sociologiche, sulla comunicazione e sul business si incontrano molte sorprese: numerosi aspetti del nostro comportamento abituale si modificano, nel bene e nel male; l'aggressività, l'attrazione, la solidarietà e le dinamiche di gruppo, sia collaborative sia conflittuali, si esprimono in rete con modalità peculiari. Mettendo in evidenza come Internet e la nostra esperienza del suo utilizzo siano ancora giovani, Patricia Wallace guida il lettore nel "brave new world" del cyberspazio e mostra come sia possibile usare al meglio le potenzialità di questo nuovo territorio delle relazioni umane.

Classificazione: 158.2 | 004.6 [CDD]*Collocazione: CESDA O 164*

32

Alberto Pellai**Teen television. Gli adolescenti davanti e dentro la TV**

Franco Angeli, 1999. - 205 p., 22 cm

Abstract: Il volume analizza gli effetti che ha la televisione sulla costruzione dei valori, dei comportamenti e degli atteggiamenti di adolescenti e preadolescenti. Vengono affrontati i risvolti psicologici ed educativi nella relazione tra adolescenti e Tv.

Soggetti: Adolescenti - Effetti psicologici di trasmissioni televisive | Adolescenti | Adolescenti E Tv | Televisione | Comunicazione**Parola chiave:** Didattica e Formazione | Mezzi di comunicazione | Adolescenza - Psicologia Educativa**Classificazione:** 302.2345 [21]

Collana: Adolescenza, educazione e affetti

Collocazione CEDEAS 1905

Progetti Indagini Relazioni

Parole O-Stili progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole, con particolare attenzione sui comportamenti on line (ricerche, progetti editoriali, pacchetti didattici, libri e il "Manifesto" che elenca dieci principi utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in rete).

Generazioni Connesse (Safer Internet Centre ITALY III) progetto inserito nel programma "Connecting Europe Facility" (CEF) attraverso il quale la Commissione Europea promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

Sesso, erotismo e sentimenti, i giovani fuori dagli schemi Indagine Eurispes(2018)

Accesso, usi, rischi e opportunità di internet per i ragazzi italiani. I primi risultati di EU Kids Online 2017. EU Kids Online e OssCom.
a cura di G. Mascheroni, K. Ólafsson

Il consenso in ambiente digitale: percezione e consapevolezza tra gli adulti
a cura di IPSOS per Save the Children in occasione di Safer Internet Day 2017, la giornata annuale per la promozione di un utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie digitali.

Che GENERE di Tecnologie? Ragazze e digitale tra opportunità e rischi
Save the children (dati IPSOS e ISTAT 2017)
Infografica della ricerca

Alan R. Teo [et al]

Development and validation of the 25-item Hikikomori Questionnaire (HQ-25)

Psychiatry and Clinical Neurosciences 2018; 72: 780-788 doi:10.1111/pcn.12691

Lucia Lin Liu, Tim MH Li, Alan R Teo, Takahiro A Kato

Harnessing Social Media to Explore Youth Social Withdrawal in Three Major Cities in China: Cross-Sectional Web Survey

JMIR Mental Health 2018 Apr-Jun; 5(2): e34 doi: 10.2196/mental.8509

Kathryn C. Monahan, Cathryn Booth-LaForce

Deflected Pathways: Becoming Aggressive, Socially Withdrawn, or Prosocial with Peers During the Transition to Adolescence

Journal of Research on Adolescence 2016 Jun; 26(2): 270-285 - doi: 10.1111/jora.12190

Yura Loscalzo, Cristian Nannicini, Marco Giannini

Hikikomori : sindrome culturale internalizzante o ritiro volontario?

Counseling Riviste Digitali Erickson [2016] vol-9-n-1

34

Tim MH Li, Paul WC Wong

Youth social withdrawal behavior (hikikomori): A systematic review of qualitative and quantitative studies

Australian & New Zealand Journal of Psychiatry, 2015 - 49(7), 595-609.

A. Krieg, A., J. R. Dickie

Attachment and hikikomori: A psychosocial developmental model.

International Journal of Social Psychiatry, 2013 - 59(1), 61-72.

Tuukka Toivonen, Vinai Norasakkunkit, Yukiko Uchida

Unable to conform, unwilling to rebel? youth, culture, and motivation in globalizing japan

Frontiers in Psychology 13 September 2011

Kenneth H. Rubin, Robert J. Coplan, Julie C. Bowker

Social Withdrawal in Childhood

Annual Review of Psychology 2009 Vol. 60:141-171

Iina Savolainen, Anu Sirola, Markus Kaakinen, Atte Oksanen

Peer Group Identification as Determinant of Youth Behavior and the Role of Perceived Social Support in Problem Gambling

Journal of Gambling Studies March 2019, Volume 35, Issue 1, pp 15-30

Jacqueline Nesi, Sophia Choukas-Bradley, Mitchell J. Prinstein

Transformation of Adolescent Peer Relations in the Social Media Context: Part 1—A Theoretical Framework and Application to Dyadic Peer Relationships

Clinical Child and Family Psychology Review 2018 Sep; 21(3): 267-294 doi: 10.1007/s10567-018-0261-x

Jacqueline Nesi, Sophia Choukas-Bradley, Mitchell J. Prinstein

Transformation of Adolescent Peer Relations in the Social Media Context: Part 2—Application to Peer Group Processes and Future Directions for Research

Clinical Child and Family Psychology Review 2018 Sep; 21(3): 295-319 doi: 10.1007/s10567-018-0262-9

Marion K. Underwood, Samuel E. Ehrenreich

The Power and the Pain of Adolescents' Digital Communication: Cyber Victimization and the Perils of Lurking

American Psychologist 2017 Feb-Mar; 72(2): 144-158 doi: 10.1037/a0040429

Yalda T. Uhls, Nicole B. Ellison, Kaveri Subrahmanyam

Benefits and Costs of Social Media in Adolescence

Pediatrics November 2017, VOLUME 140 / ISSUE Supplement 2

**Iperconnessione con attenzione alle motivazioni psico sociali
(Uso compensativo di internet - strategie di Coping)**

Luke A. Schneider, Daniel L. King, Paul H. Delfabbro

Family factors in adolescent problematic Internet gaming: A systematic review

Journal of Behavioral Addictions 2017 6(3), pp. 321-333 DOI: 10.1556/2006.6.2017.035

E. Wegmann, M. Brand

Internet-Communication Disorder: It's a Matter of Social Aspects, Coping, and Internet-Use Expectancies.

Frontiers in Psychology . 2016 Nov 10;7:1747

Daniel Kardefelt-Winther

Problematizing excessive online gaming and its psychological predictors

Computers in Human Behavior 31 (2014) 118-122

Daniel Kardefelt-Winther

A conceptual and methodological critique of internet addiction research: Towards a model of compensatory internet use

Computers in Human Behavior Volume 31, February 2014, Pages 351-354

Matthias Brand, Christian Laier, Kimberly S. Young

Internet addiction: coping styles, expectancies, and treatment implications

Frontiers in Psychology 2014; 5: 1256 doi: 10.3389/fpsyg.2014.01256

Sharenting

(condivisione in ambito digitale di informazioni, foto e video dei propri figli)

Monika Sziron, Elisabeth Hildt*

Digital Media, the Right to an Open Future, and Children 0-5

Frontiers in Psychology. 2018; 9: 2137 doi: 10.3389/fpsyg.2018.02137

Tama Leaver

Intimate Surveillance: Normalizing Parental Monitoring and Mediation of Infants Online.

Social Media+ Society, 2017

Stacey B. Steinberg

Sharenting: Children's Privacy in the Age of Social Media

University of Florida Levin College of Law - UF Law Faculty Publications 2017

Laboratorio di Marketink sociale e promozione per la salute -**Giovani Social Network e Salute** - novembre 2018 a cura di Eleonora Tosco, Dors

I Social network sono setting di promozione della salute? Sintesi ed adattamento dell'articolo di Julia Loss, Verena Lindacher, Janina Curbach "Online social networking sites a novel setting for health promotion?" Health & Place, dicembre 2013 a cura di Eleonora Tosco, Dors

Be healthy, Be mobile progetto avviato da OMS e Unione Internazionale delle Telecomunicazioni per facilitare lo sviluppo di attuazione del "m-health" a livello nazionale con lo scopo di aumentare l'utilizzo di nuove tecnologie mobili per le pratiche della medicina e della salute.

Candidato Luca Giuliano, (2012)

mHealth Analisi e sviluppo delle tecnologie applicative al giorno d'oggi.

Università di Bologna, Corso di Studio in Informatica

Giovanna Mascheroni, Maria Francesca Murru

Digital Literacies and Civic Literacies: Theoretical Issues, Research Questions and Methodological Approaches

Medijska istraživanja (god. 20, br. 2) 2014. (31-51)

Cristian Vaccari

Online Mobilization in Comparative Perspective: Digital Appeals and Political Engagement in Germany, Italy, and the United Kingdom

Political Communication, 2017 - 34:1, 69-88, DOI: 10.1080/10584609.2016.1201558

Cristian Vaccari

Political Expression and Action on Social Media Exploring the Relationship Between Lower and Higher-Threshold Political Activities Among Twitter Users in Italy

Journal of Computer-Mediated Communication · March 2015 - DOI: 10.1111/jcc4.12108

Giovanna Mascheroni

A Practice-Based Approach to Online Participation: Young People's Participatory Habitus as a Source of Diverse Online Engagement

International Journal of Communication 11 (2017), 4630-4651